



V^ Area - Servizi alla persona e collettività
Servizio Politiche abitative

Avviso per la formazione della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Ai sensi e per gli effetti del "Regolamento comunale per la gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 18/05/2017, come modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 28/09/2017, attuativo della Legge Regionale n. 24/2001 e ss. mm. e ii., si provvede all'emanazione del presente avviso pubblico, approvato con determinazione n. 522 del 09/06/2022, contenente la disciplina riguardante la formazione della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, che si renderanno disponibili, fatti salvi gli alloggi riservati per le particolari situazioni di emergenza abitativa e per i programmi di mobilità.

I cittadini interessati potranno presentare domanda d'accesso alla graduatoria secondo quanto previsto nella successiva sezione "**MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**".

La graduatoria così formata sarà utilizzata per l'assegnazione degli alloggi che si renderanno disponibili dalla data di approvazione definitiva della stessa fino all'approvazione di una nuova graduatoria annuale definitiva.

REQUISITI PER L'ACCESSO ALL'ERP DEFINITI CON LE DELIBERE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 15/2015 E N. 154/2018

a) Cittadinanza italiana o altra condizione ad essa equiparata, prevista dalla legislazione vigente

Può presentare domanda di assegnazione il richiedente che sia:

- a.1) cittadino italiano;
- a.2) cittadino di Stato aderente all'Unione Europea;
- a.3) familiare di un cittadino dell'Unione Europea, non avente la cittadinanza di uno Stato membro, regolarmente soggiornante, di cui all'art. 19, del D.lgs. 6 febbraio 2007, n. 30;
- a.4) titolare di protezione internazionale, di cui all'art. 2, del D.lgs. 19 novembre del 2007, n. 251 e successive modifiche e integrazioni (status di rifugiato e status di protezione sussidiaria);
- a.5) cittadino straniero titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- a.6) cittadino straniero regolarmente soggiornante in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che eserciti una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo.

b) RESIDENZA O SEDE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Può presentare domanda di assegnazione il richiedente che:

- b.1) abbia residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale regionale da almeno 3 anni;
- b.2) abbia la residenza anagrafica o svolga attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di San Lazzaro di Savena.

Il soggetto che ha la residenza e la sede dell'attività lavorativa in due comuni diversi può presentare due domande di assegnazione di alloggio ERP, una nel Comune in cui risiede e l'altra nel Comune in cui svolge l'attività lavorativa.



V^ Area - Servizi alla persona e collettività

Servizio Politiche abitative

Il soggetto iscritto all'AIRE può fare domanda presso il Comune in cui è iscritto, purché possa dimostrare la residenza anagrafica nell'ambito territoriale regionale per almeno 3 anni, anche non continuativi.

Il richiedente iscritto all'AIRE, entro il termine stabilito dal regolamento comunale e comunque non oltre 6 mesi dal provvedimento di assegnazione dell'alloggio, è tenuto ad occupare l'alloggio, pena la decadenza dall'assegnazione prevista all'art. 25, comma 7, L.R. n. 24 del 2001.

c) LIMITI ALLA TITOLARITÀ DI DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI

c.1) I componenti il nucleo avente diritto non devono essere titolari, complessivamente, di una quota superiore al 50% di diritto di proprietà, usufrutto o abitazione sul medesimo alloggio, ovunque ubicato (in Italia o all'estero) e adeguato alle esigenze del nucleo familiare ai sensi del D.M. 5 luglio 1975.

Per tutti i richiedenti la titolarità dei diritti sopra indicati è rilevabile dalla documentazione fiscale e dalla dichiarazione ISEE presentata, restando nella facoltà dei Comuni disporre eventuali altre forme di controllo; l'omessa dichiarazione di tali diritti è sanzionabile ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Non preclude l'assegnazione dell'alloggio di ERP:

- la titolarità dei diritti sopra indicati, nel caso in cui l'alloggio su cui si vanta il diritto risulti inagibile da certificato rilasciato dal Comune. Il proprietario dell'alloggio dichiarato inagibile è tenuto a comunicare tempestivamente al Comune l'avvenuta rimessione in pristino del medesimo alloggio;
- la nuda proprietà di un alloggio, anche al 100%;
- il diritto di proprietà su un alloggio oggetto di procedura di pignoramento, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di rilascio dell'alloggio emesso dal Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 560, comma 3, c.p.c.;
- il diritto di proprietà sull'alloggio assegnato al coniuge per effetto di sentenza di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale o in base ad altro accordo ai sensi della normativa vigente in materia. In caso di cessazione della convivenza more uxorio il diritto di proprietà su un alloggio non preclude l'accesso nell'alloggio ERP qualora l'alloggio di proprietà rimanga nella disponibilità dell'ex convivente e ciò risulti almeno da scrittura privata autenticata intercorsa tra le parti.

d) ASSENZA DI PRECEDENTI ASSEGNAZIONI O CONTRIBUTI

d.1) I componenti il nucleo avente diritto non devono aver avuto precedenti assegnazioni di alloggi di ERP cui è seguito il riscatto o l'acquisto ai sensi della legge n. 513/1977 o della Legge n. 560/1993 o di altre disposizioni in materia di cessione a prezzo agevolato, sempreché l'alloggio non sia perito senza dar luogo a risarcimento del danno.

d.2) I componenti il nucleo avente diritto non devono aver avuto precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da altri enti pubblici al fine di realizzare o acquistare un alloggio, sempreché l'alloggio non sia perito senza dar luogo a risarcimento del danno.



V^ Area - Servizi alla persona e collettività

Servizio Politiche abitative

REDDITO PER L'ACCESSO DEFINITO DALLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 154/2018

La situazione economica del nucleo familiare richiedente, attestata da valida Attestazione ISE/ISEE rilasciata ai sensi del DPCM 159/2013, deve presentare le seguenti caratteristiche:

a) Il valore ISEE per l'accesso non deve essere superiore a 17.428,46 euro.

b) Il valore del patrimonio mobiliare per l'accesso non deve essere superiore a 35.560,00 euro. Per verificare il rispetto di tali valori si deve applicare al patrimonio mobiliare riportato nell'ISEE, al lordo delle franchigie di cui al DPCM n. 159/2013, la scala di equivalenza prevista dalla medesima normativa.

Nel caso in cui il nucleo richiedente sia diverso dal nucleo anagrafico:

l'ISEE di riferimento è quello calcolato ai sensi del DPCM n. 159/2013 (ossia quello rilasciato al nucleo familiare cui il soggetto o nucleo richiedente appartiene);

il patrimonio mobiliare non è quello riconducibile all'intero nucleo considerato dall'ISEE ma solo quello riferito al soggetto o al nucleo richiedente; a tale valore, al lordo delle franchigie di cui al DPCM. 159/2013, verrà applicata la scala di equivalenza prevista dalla medesima normativa e riferita al solo nucleo richiedente.

Disposizioni specifiche per soggetto iscritto all'AIRE:

secondo la normativa vigente in materia di ISEE "il coniuge iscritto nelle anagrafi dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), ai sensi della legge 21 ottobre 1988, n. 470, è attratto ai fini del presente decreto, nel nucleo anagrafico dell'altro coniuge." (art. 3, comma 2, del DPCM. n. 159 del 2013); i soggetti iscritti all'AIRE che non possono presentare l'ISEE (in quanto non ricadono nell'ambito di applicazione dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 159/2013) sono tenuti in fase di presentazione della domanda ed in fase di assegnazione dell'alloggio a presentare l'ISEE simulato mediante il portale INPS; tale ISEE simulato ha il valore di un'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, con le relative responsabilità penali ai sensi dell'art. 76 del medesimo decreto per falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Il Comune valuterà la sussistenza del requisito del reddito e l'attribuzione di relativi punteggi in base all'ISEE simulato.

PUNTEGGI

A- CONDIZIONI OGGETTIVE, intendendosi per tali le caratteristiche della sistemazione abitativa del nucleo richiedente:

A-1 - Situazione di grave disagio abitativo dovuta alla presenza di una delle situazioni che seguono:

A-1.1 - Sistemazione con residenza in spazi impropriamente adibiti ad abitazione a seguito di sfratto per finita locazione; provvedimento esecutivo di sfratto per morosità, a condizione che l'inadempiente sia moroso incolpevole, secondo la definizione di cui all'art. 2 del D.M. 30 marzo 2016; di provvedimento esecutivo di rilascio di un alloggio di servizio concesso da ente pubblico o da privato; di verbale di conciliazione giudiziaria; di ordinanza di sgombero; di provvedimento di separazione omologato dal Tribunale o sentenza passata in giudicato, con rilascio dell'alloggio, esistente da almeno un anno dalla data di presentazione della domanda. Per spazi impropri si intendono:

- Alloggi di superficie utile inferiore a 28 mq
- Spazi di categoria catastale B/6, B/7, B/8, C, D, E (eccetto quelli specifici delle tipologie sotto indicate):



V^ Area - Servizi alla persona e collettività

Servizio Politiche abitative

- Autorimessa, box (categoria catastale C/6)
- Magazzino (categoria catastale C/2), laboratorio (categoria catastale C/3)
- Cantina, soffitta, tavernetta
- Negozio e bottega (categoria catastale C/1), ufficio (categoria catastale A/10)
- Camper/ Roulotte
- Casa mobile

PUNTI ... 6

A-1.2 - Residenza anagrafica in alloggio idoneo a garantire la mobilità di uno o più componenti il nucleo familiare in condizione certificata di invalidità, handicap e non autosufficienza, con problemi di mobilità da certificarsi da parte del medico curante, limitatamente al caso di persone dimoranti in alloggi non al piano terra, ubicati in immobili privi di ascensore e/o servoscala e al caso di persone dimoranti in alloggi conformati su due piani. La condizione si riconosce solo se:

- la presenza di barriere architettoniche nello stabile è attestata dall'amministratore del condominio;
 - è legata all'esistenza delle condizioni soggettive di cui ai successivi punti B-8.1 e B-8.2;
- Non è cumulabile con le condizioni A-1.1, A-1.3 e A-1.4.

PUNTI ... 4

A-1.3 - Richiedenti che abitino in un alloggio che debba essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione; provvedimento esecutivo di sfratto per morosità, a condizione che l'inadempiente sia moroso incolpevole, secondo la definizione di cui all'art. 2 del D.M. 30 marzo 2016; di provvedimento esecutivo di rilascio di un alloggio di servizio concesso da ente pubblico o da privato; di verbale di conciliazione giudiziaria; di ordinanza di sgombero; di provvedimento di separazione omologato dal Tribunale o sentenza passata in giudicato, con rilascio dell'alloggio. La condizione deve persistere in fase di assegnazione e qualora lo sfratto sia già stato eseguito potrà tramutarsi nella condizione A-1.4 sistemazione precaria.

PUNTI ... 12

A-1.4 - Sistemazione precaria verificatasi negli ultimi quattro anni dalla data della presentazione della domanda che derivi da provvedimento esecutivo di rilascio dell'alloggio oppure sistemazione precaria che derivi da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo riconosciuto dall'autorità competente. Per sistemazione precaria si intende: comodato gratuito a seguito di sfratto esecutivo; ospitalità temporanea; sistemazione in spazi procurati a titolo precario dai Servizi sociali territoriali o da organismi non lucrativi di utilità sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni che agiscano sul territorio in coordinamento con il Comune.

PUNTI ... 10

A-2 - Richiedente o componente del nucleo familiare richiedente, titolare di un contratto di locazione regolarmente registrato riguardante l'abitazione o lo spazio di residenza, il cui canone annuo riferito alla data di presentazione della domanda incida:

A-2.1 - In misura superiore al 70% e fino al 100% sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare determinato ai sensi della normativa vigente in materia (reddito ISE).

PUNTI ... 3

A-2.2 - In misura superiore al 100% sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare determinato ai sensi della normativa vigente in materia (reddito ISE).

PUNTI ... 4



V^ Area - Servizi alla persona e collettività

Servizio Politiche abitative

Ai fini del calcolo dell'incidenza del canone sull'ISE si terrà conto delle sole spese effettivamente sostenute, al netto di eventuali contributi a sostegno del canone erogati dal Comune. Nel caso di nucleo richiedente diverso dal nucleo anagrafico, l'incidenza sarà calcolata sull'ISEE.

B- CONDIZIONI SOGGETTIVE, intendendosi per tali le condizioni riferite ai componenti il nucleo familiare richiedente, che seguono:

B-1.1- Anzianità di residenza nel Comune alla data di scadenza della presentazione della domanda:

da oltre 3 anni fino a 5 anni:	PUNTI ... 1
da oltre 5 anni fino a 10 anni:	PUNTI ... 2
da 10 anni fino a 20 anni:	PUNTI ... 4
da oltre 20 anni:	PUNTI ... 6

B-1.2 - Anzianità di attività lavorativa nel Comune alla data di scadenza della presentazione della domanda, (punteggio attribuibile solo ai richiedenti non residenti nel Comune di San Lazzaro di Savena):

da oltre 3 anni fino a 5 anni:	PUNTI ... 1
da oltre 5 anni fino a 10 anni:	PUNTI ... 2
da 10 anni fino a 20 anni:	PUNTI ... 4
da oltre 20 anni:	PUNTI ... 6

B-2 - Nucleo familiare richiedente con reddito, calcolato ai sensi del D.M. 159/2013 e successive modifiche ed integrazioni (ISEE), non superiore al 50% del limite previsto per l'accesso all'ERP.

PUNTI ... 2

B-3 - Nucleo familiare composto da coniugi, uniti civili o conviventi more uxorio con almeno un componente di età inferiore ai 35 anni alla data di presentazione della domanda, purché la somma dell'età anagrafica di entrambi non sia superiore a 75 anni. La condizione deve persistere alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

PUNTI ... 1

Se nel nucleo sono presenti figli minori a carico, si riconoscerà un ulteriore punto per ciascun figlio fino ad un massimo di 4 punti.

B-4 - Nucleo familiare composto da un solo adulto con uno o più figli minori a carico fiscale. La condizione non sussiste quando il richiedente conviva anagraficamente con l'altro genitore del/i minore/i o con altra/e persona/e non legata/e da vincoli di parentela o affinità, al di fuori dei vincoli di parentela o affinità di 1° e 2° grado.

PUNTI ... 5

Il punteggio viene riconosciuto limitatamente alla presenza di una delle seguenti condizioni:

- separazione legale dall'altro genitore. In caso di separazione consensuale, affidamento esclusivo al genitore richiedente l'assegnazione;
- divorzio dall'altro genitore;
- unico genitore che ha riconosciuto il figlio;
- decesso dell'altro genitore;
- detenzione in carcere dell'altro genitore;
- perdita della potestà genitoriale da parte dell'altro genitore.

La condizione deve persistere in fase di assegnazione.

B-5 - Nucleo familiare richiedente composto da quattro unità ed oltre.

PUNTI ... 1



V^ Area - Servizi alla persona e collettività

Servizio Politiche abitative

B-6 - Nucleo familiare richiedente composto da una o più persone che abbiano superato i 65 anni, anche se con eventuali minori e maggiorenni disabili o a carico fiscale; in caso di coniugi o conviventi more-uxorio è sufficiente che uno dei due abbia superato i 65 anni, purché l'altro non svolga attività lavorativa.

PUNTI ... 4

B-7 - Nucleo familiare composto da una sola persona con età inferiore a 65 anni.

PUNTI ... 2

B-8 - Presenza nel nucleo familiare richiedente di una o più persone disabili. Ai fini del presente avviso si considera disabile il cittadino affetto da menomazioni di qualsiasi genere che comportino:

B-8.1 - Una diminuzione permanente della capacità lavorativa superiore a 2/3 ed inferiore al 100%.

PUNTI ... 3

B-8.2 - Una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari al 100% o la "non autosufficienza" riconosciuta ai sensi dell'art. 17 della L. R. n. 5/1994 o condizione di disabilità in capo a minore di anni 18, che abbia difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età riconosciute ai sensi delle vigenti normative.

PUNTI ... 5

Le condizioni B-8.1 e B-8.2 non sono cumulabili fra loro, tranne nel caso in cui siano riferite a persone diverse appartenenti allo stesso nucleo familiare richiedente.

Qualora nel nucleo familiare siano presenti più componenti disabili certificati, nell'ambito di ciascuna distinzione di grado di disabilità (di cui ai punti B-8.1 e B-8.2) il punteggio attribuito è computato per intero per il primo componente certificato, al 70% del punteggio per il secondo componente certificato e al 50% del punteggio per il terzo e successivi componenti certificati.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I cittadini interessati potranno presentare domanda di accesso alla graduatoria **dal 16 giugno 2022 al 16 dicembre 2022** utilizzando unicamente, a pena di esclusione, la modulistica allegata al presente bando.

Entro il 21 febbraio 2023 le domande saranno istruite e formeranno la graduatoria provvisoria. Sarà possibile presentare ricorso avverso la formazione della graduatoria provvisoria entro 15 giorni dalla pubblicazione. Nei successivi 15 giorni la Commissione tecnica per la formazione della graduatoria ERP esaminerà i ricorsi e formerà la graduatoria definitiva, che sarà quindi approvata con atto dirigenziale. **Il termine per l'approvazione della graduatoria definitiva è il 31/03/2023.**

Le domande di partecipazione al presente avviso devono essere compilate esclusivamente sul modulo predisposto dal Comune disponibile presso:

- **lo Sportello Sociale** in via Emilia 90
- **lo Sportello per il Cittadino** in Piazza Bracci 1, piano terra
- **il sito internet** dello Sportello Sociale, all'indirizzo www.sanlazzarosociale.it
- **il sito internet** del Comune, all'indirizzo www.comune.sanlazzaro.bo.it



V^ Area - Servizi alla persona e collettività

Servizio Politiche abitative

Si fa presente che, stante l'esigenza di limitare il più possibile contatti interpersonali non necessari, è assolutamente raccomandato ai cittadini di utilizzare le modalità "a distanza" indicate – siti internet, casella di posta elettronica certificata, telefono, posta - sia per scaricare la documentazione, sia per il successivo invio, sia per eventuali necessità di delucidazioni o consulenza per la compilazione della domanda.

Per eventuali necessità non assolvibili tramite la modalità "a distanza" si ricorda che gli uffici Comunali ricevono secondo le modalità di apertura al pubblico visibili sul sito del comune www.comune.sanlazzaro.bo.it e nel rigoroso rispetto di tutte le misure di prevenzione prescritte.

La domanda con la documentazione allegata può essere consegnata:

- tramite PEC del Comune all'indirizzo: comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it anche da posta elettronica ordinaria;
- a mano allo Sportello Sociale, in caso di assistenza alla compilazione;
- a mano allo Sportello per il Cittadino del Comune;
- per posta: a mezzo raccomandata A/R indirizzata al Comune di San Lazzaro di Savena – Servizio Politiche Abitative – piazza Bracci n. 1, 40068 San Lazzaro di Savena.

Orari e modalità di accesso agli sportelli:

Sportello Sociale: previo appuntamento negli orari e secondo le modalità di apertura al pubblico visibili sul sito del comune www.comune.sanlazzaro.bo.it oppure www.sanlazzarosociale.it

Sportello per il Cittadino – Piazza Bracci, 1, negli orari e secondo le modalità di apertura al pubblico visibili sul sito del comune www.comune.sanlazzaro.bo.it

IMPORTANTE: gli orari di apertura al pubblico potrebbero subire variazioni; per verificare gli orari aggiornati consultare i seguenti siti istituzionali: WWW.COMUNE.SANLAZZARO.BO.IT
WWW.SANLAZZAROSOCIALE.IT

In caso di invio per posta, PEC, consegna diretta allo Sportello per il Cittadino del Comune o consegna tramite altra persona ai sensi dell'art. 38 comma 3 del DPR 445/2000 è necessario allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

Le domande inviate per posta saranno inserite nella graduatoria solo se la data di spedizione, indicata dal timbro postale non sarà successiva al termine per la presentazione e se perverranno al Comune di San Lazzaro di Savena entro 10 giorni dalla scadenza di tale termine. In caso contrario, verranno escluse.

Il Comune di S. Lazzaro di Savena non si assume responsabilità per l'eventuale dispersione delle domande dipendente da inesatta indicazione del destinatario da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o per cause imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Con la firma apposta in calce alla domanda il richiedente dichiara sotto la sua responsabilità di essere in possesso dei requisiti per l'accesso e di trovarsi nelle condizioni oggettive e soggettive in essa indicate e si impegna a produrre, su richiesta, l'idonea documentazione



V^ Area - Servizi alla persona e collettività

Servizio Politiche abitative

probatoria. Con detta firma, inoltre, il richiedente esonera l'operatore comunale da ogni responsabilità in merito all'eventuale assistenza fornita nella compilazione della domanda.

Qualora dai controlli effettuati ai sensi dell'art 71 del D.P.R. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze penali conseguenti l'accertamento di false dichiarazioni, la domanda sarà esclusa dalla graduatoria.

Lo Sportello Sociale è a disposizione per informazioni e assistenza alla compilazione con le modalità sopra indicate.

In caso di assistenza alla compilazione è possibile consegnare la domanda con la documentazione allegata direttamente allo Sportello Sociale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati:

- **per coloro che dichiarano di possedere le condizioni di cui ai punti A-1.1 o A-1.3 legate alla situazione di morosità incolpevole:** copia della documentazione comprovante lo stato di "moroso incolpevole" secondo la definizione di cui all'art. 2 del D.M. 30 marzo 2016;
- **per coloro che si trovano in situazione di sistemazione precaria da non più di quattro anni (punto A-1.4 della domanda):** copia del provvedimento esecutivo di sfratto/sgombero e copia del contratto relativo alla sistemazione precaria o della denuncia di ospitalità presentata alla Questura;
- **per coloro che dichiarano di possedere la condizione oggettiva specificata nel punto A-2:** copia del contratto di locazione, regolarmente registrato, e copia della ricevuta di pagamento rilasciata dalla proprietà dell'alloggio occupato indicante il corrispettivo del canone di locazione (al netto degli oneri accessori) relativo al mese precedente a quello di presentazione della domanda;
- **per coloro che dichiarano di possedere le condizioni soggettive specificate nei punti B-8.1 e B-8.2:** certificazioni mediche e sanitarie comprovanti il grado di disabilità.

FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Il Servizio responsabile del procedimento, sulla base delle condizioni dichiarate dal richiedente ed accertate d'ufficio, provvederà ad attribuire il punteggio per ciascuna domanda e a formare la graduatoria provvisoria secondo l'ordine di attribuzione dei punteggi e, a parità di punteggio, secondo il valore ISEE in ordine crescente. Qualora più domande abbiano il medesimo punteggio e il medesimo valore ISEE, esse saranno ordinate mediante sorteggio, anche utilizzando modalità informatiche.

La graduatoria generale, le graduatorie speciali, l'elenco delle domande escluse saranno pubblicate sul sito internet del Comune www.comune.sanlazzaro.bo.it, sul sito dello Sportello sociale www.sanlazzarosociale.it e all'albo pretorio on-line.

La pubblicazione assolve l'obbligo della comunicazione dell'esito del procedimento di formazione della graduatoria.



V^ Area - Servizi alla persona e collettività

Servizio Politiche abitative

RICORSI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

Entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli interessati potranno presentare ricorso alla Commissione tecnica per la formazione della graduatoria ERP, di cui all'art. 5 del Regolamento. Decorso il termine di presentazione dei ricorsi, la Commissione tecnica esaminerà i ricorsi presentati e provvederà alla formazione della graduatoria definitiva.

La graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento dirigenziale e pubblicata all'albo pretorio dell'Ente, sul sito internet del Comune e dello Sportello sociale entro il termine indicato nella sezione "MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA".

L'obbligo della comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle istanze di riesame e della conclusione del procedimento di aggiornamento definitivo della graduatoria ERP **sarà assolto mediante la pubblicazione degli atti.**

La graduatoria così formata sostituisce, a tutti gli effetti, quella precedente.

GRADUATORIE SPECIALI

Il Comune istituisce graduatorie speciali, nelle quali inserire le domande di concorrenti con le condizioni di cui ai punti:

B-4) adulto solo con figli minori a carico fiscale;

B-6) anziani ultrasessantacinquenni.

col medesimo punteggio ottenuto nella graduatoria generale, ai fini dell'assegnazione di alloggi dello standard abitativo di cui all'art 10 del vigente Regolamento comunale per la gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica.

A ciascuna delle graduatorie speciali è riservata una percentuale del 10% su base annua degli alloggi che si rendono disponibili. Annualmente la Giunta può modificare con proprio atto deliberativo la suddetta percentuale, anche prevedendo ulteriori elementi integrativi (ad es. valori ISE/ISEE non superiori ad un limite prefissato, ecc.).

CONTROLLI IN SEDE DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Servizio responsabile del procedimento provvede all'istruttoria delle domande presentate, verificandone la completezza e la regolarità e attribuendo, a ciascuna domanda, i punteggi sulla base della situazione dichiarata dal nucleo richiedente e accertata d'ufficio. Nell'esercizio dell'attività istruttoria volta alla formazione della graduatoria provvisoria, si verificherà in maniera puntuale, per ciascuna istanza presentata nei termini, il possesso dei seguenti requisiti di accesso all'ERP:

- a) cittadinanza o le condizioni ad essa equiparate;
- b) residenza o attività lavorativa nel Comune e anzianità di residenza o di attività lavorativa in Regione;
- c) reddito ISEE e congruità tra nucleo ISEE e nucleo anagrafico;
- d) patrimonio mobiliare.

Le verifiche sui requisiti dell'assenza di precedenti assegnazioni e/o contributi e dell'impossidenza di beni immobili, saranno effettuate in maniera puntuale sulle domande



V^ Area - Servizi alla persona e collettività

Servizio Politiche abitative

collocabili, in base al punteggio, nelle prime posizioni della graduatoria, in percentuale pari al 20% del totale delle domande ritenute ammissibili.

Qualora, nell'ambito dell'attività istruttoria, il Comune riscontri omissioni e/o difformità tra quanto dichiarato e l'esito delle verifiche effettuate, inviterà il richiedente a regolarizzare la domanda entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione delle omissioni o irregolarità riscontrate. Qualora il richiedente non provveda alla regolarizzazione della domanda, secondo le modalità evidenziate in sede istruttoria, entro il termine prefissato, la domanda sarà esclusa dalla graduatoria.

ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI

Il procedimento di assegnazione degli alloggi ERP è avviato d'ufficio al verificarsi della disponibilità di alloggi ERP nei confronti dei nuclei in posizione utile nella graduatoria definitiva.

In fase di assegnazione, la verifica dei requisiti di accesso e delle condizioni di punteggio dichiarate in domanda ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 es. mm. e ii., sarà effettuata in maniera puntuale per ciascuna domanda collocata in posizione utile per l'assegnazione. I requisiti di accesso devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e debbono permanere al momento dell'assegnazione. Le condizioni di punteggio devono essere possedute al momento della presentazione della domanda e debbono permanere al momento dell'assegnazione nei seguenti casi:

- a) sfratto esecutivo per morosità o per finita locazione, che nel caso lo sfratto sia già stato eseguito potrà tramutarsi nella condizione A-1.4 sistemazione precaria;
- b) adulto solo con figli minori.

Nel caso di decesso o di trasferimento in altro Comune di un componente il nucleo richiedente l'assegnazione a cui è legato il riconoscimento delle condizioni soggettive di punteggio di cui all'art. 7 del Regolamento comunale per la gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, si procederà alla modifica del punteggio in maniera corrispondente e alla ricollocazione della domanda in graduatoria secondo i criteri di cui al comma 4 dell'art. 4 del Regolamento medesimo.

Qualora dalle verifiche istruttorie emerga l'impossidenza dei requisiti e delle condizioni di punteggio o l'insussistenza dei requisiti di accesso in fase di assegnazione, il Dirigente del Servizio competente procede all'esclusione della domanda dalla graduatoria, dandone comunicazione all'interessato, il quale può presentare ricorso al Comune entro 15 giorni. Il ricorso è esaminato dalla Commissione tecnica di cui all'art. 5 del Regolamento ed il Servizio responsabile del procedimento provvede a comunicare la decisione assunta.

Il procedimento di assegnazione è disciplinato dall'art. 9 della Regolamento comunale per la gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento è il Responsabile del Settore Welfare.

Il Servizio responsabile dell'istruttoria è il Servizio Politiche abitative.



V^ Area - Servizi alla persona e collettività

Servizio Politiche abitative

INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO PER LA PROTEZIONE DEI DATI 2016/679 (GDPR)

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice della Privacy" e successive modifiche ed integrazioni e ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 in vigore dal 25/5/2018, art. 13, il Comune di San Lazzaro di Savena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Identità e dati di contatto del titolare del trattamento: il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di San Lazzaro di Savena, con sede in piazza Bracci 1 – San Lazzaro di Savena.

Si precisa che la raccolta dei dati personali ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi in oggetto e di pervenire all'affidamento del contratto. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione dalla gara. I dati saranno trattati con liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; saranno registrati, organizzati e conservati in archivi informatici e/o cartacei. Agli interessati sono riconosciuti tutti i diritti indicati dal D. Lgs. n. 196/2003 e dall'art. 13 del Regolamento UE 679/2016. La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti avverrà solo sulla base di quanto previsto da norme di Legge e di Regolamento. Il titolare del trattamento è il Comune di San Lazzaro di Savena.

L'accertamento delle informazioni fornite potrà consistere anche nel trattamento di dati giudiziari, ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e tenuto conto del disposto di cui all'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000 (rilevante interesse generale).

Finalità e modalità del trattamento: il Comune di San Lazzaro di Savena, titolare del trattamento, tratta i dati personali liberamente conferiti, esclusivamente per finalità istituzionali.

Per trattamento si intende la raccolta, registrazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione, distribuzione dei dati personali, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Periodo di conservazione: i dati personali verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati (finalità istituzionali). A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto in corso, da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa da parte dell'interessato. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Il Responsabile della protezione dei dati è il Comune di San Lazzaro di Savena che ha designato Legali Associate WildSide Human First del foro di Bologna, come previsto dall'articolo 37 co. 1 lett. b) del regolamento europeo 2016/679/UE.

Responsabili del trattamento L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente la titolarità. Conformemente a quanto



V^ Area - Servizi alla persona e collettività

Servizio Politiche abitative

stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

Destinatari dei dati personali I dati raccolti possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici (es. altri Comuni, Agenzia delle entrate, Tribunali Procura) o privati nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni, in relazione ai controlli da effettuare sulle autodichiarazioni rese sul possesso dei requisiti generali per la sottoscrizione di contratti pubblici ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria. Al di fuori di queste ipotesi i dati non sono comunicati a terzi né diffusi.

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Diritti dell'interessato L'interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

San Lazzaro di Savena, 9 Giugno 2022

Il Dirigente della 5° Area Servizi alla persona e collettività

Dott. Andrea Raffini